

PICCOLE MANI, GRANDE FUTURO: IL RICICLO PRENDE FORMA (dai 12 mesi di età).

Descrizione

Questa attività si inserisce nel percorso di crescita di bambini e bambine e mira ad avvicinare i bambini e le bambine, fin dai primi anni di vita, alla scoperta dei materiali e al loro potenziale trasformativo. Attraverso l'esplorazione libera e guidata di oggetti di recupero, i più piccoli sono accompagnati a sviluppare uno sguardo curioso e creativo, imparando che ciò che comunemente viene considerato uno scarto può acquisire una "seconda vita" e diventare una preziosa risorsa di gioco, scoperta e relazione. In un ambiente sicuro e accogliente, i bambini sperimentano, manipolano e combinano materiali diversi, dando forma a prime esperienze di creatività, autonomia e condivisione. In questo contesto, i bambini sviluppano abilità cognitive come la discriminazione visiva e la classificazione dei materiali, abilità manipolative che rafforzano la motricità fine attraverso l'uso di materiali di recupero, e competenze sociali, favorendo cooperazione, senso di comunità e collaborazione con le famiglie.

In questo contesto i bambini e le bambine sviluppano:

- **Abilità cognitive**, come la discriminazione visiva, tattile e la prima classificazione dei materiali;
- **Competenze sensoriali**, attraverso l'esplorazione diretta e multisensoriale;
- **Abilità manipolative**, rafforzando la motricità fine grazie all'uso di materiali diversi;
- **Competenze sociali**, promuovendo cooperazione, imitazione, senso di comunità e prime forme di collaborazione anche con le famiglie;
- **Creatività e pensiero divergente**, imparando a vedere negli oggetti possibilità nuove e non convenzionali.

A cura di: equipe educativa del Polo Milleggiorni Bari, educatrici Tiziana Raguso, Eliana Loconsole, Angela Detoma della Cooperativa sociale "Progetto Città".

Obiettivo: promuovere la consapevolezza dei materiali e del loro potenziale trasformativo, introdurre tra i bambini e le bambine già nei primi anni di vita, il concetto di "seconda vita" degli oggetti, trasformando ciò che è considerato uno scarto in risorsa creativa.

Attività in semplici passi

1. Preparazione dello spazio

Viene predisposto uno spazio morbido, accogliente e sicuro. Il set di gioco è allestito con una varietà di materiali di recupero accuratamente selezionati e puliti: tessuti di diverse consistenze, scatole e cartoni di varie dimensioni, rotoli di carta, tappi, piccoli oggetti in metallo leggero, elementi in legno e materiali naturali. Gli oggetti vengono disposti in modo ordinato e accessibile, invitando alla scoperta autonoma.

2. Esplorazione libera e guidata

I bambini e le bambine, accompagnati dalle educatrici o dall'adulto di riferimento, sono invitati a esplorare liberamente i materiali attraverso i sensi. Toccare, battere, schiacciare, osservare e ascoltare diventano azioni fondamentali per conoscere gli oggetti. L'adulto sostiene con parole semplici e descrittive ("è morbido", "fa rumore", "è freddo"), senza imporre modalità d'uso, ma incoraggiando la curiosità naturale.

3. Scoperta delle caratteristiche

Attraverso l'esperienza diretta, i piccoli iniziano a riconoscere alcune caratteristiche dei materiali: forma, peso, consistenza, temperatura e suono. Gli oggetti familiari vengono osservati in modo nuovo, permettendo di creare prime connessioni tra esperienza quotidiana e scoperta.

4. Prime trasformazioni e combinazioni

I bambini e le bambine vengono stimolati a combinare tra loro i materiali. In questa fase emergono spontaneamente le prime forme di trasformazione creativa, senza un obiettivo predefinito ma guidate dal piacere dell'azione e della scoperta.

5. Relazione e condivisione

L'attività favorisce momenti di interazione tra pari: osservare cosa fanno gli altri, imitare, collaborare spontaneamente. L'adulto valorizza ogni tentativo, sostenendo il clima di fiducia e partecipazione. Quando possibile, si coinvolgono anche le famiglie, invitandole a contribuire con materiali di recupero e a condividere l'esperienza educativa.